

Acquisto Crediti Fiscali: un'ottima opportunità di investimento!

di [Lorenzo Stagno](#)

Pubblicato il 25 Gennaio 2023

Dalla pubblicazione del Decreto Rilancio è nato il **mercato dei crediti fiscali**. Inizialmente dominato dalle banche e da Poste Italiane, adesso tale mercato ha subito un brusco rallentamento creando **ottime opportunità per chi volesse acquistare dei crediti fiscali**. Vediamo criticità e possibilità di questo strumento.

La cessione dei crediti fiscali

La possibilità di cessione dei crediti fiscali è prevista dall'art. 121 del [Decreto Rilancio](#).

Si tratta di una facoltà riconosciuta a chi ha commissionato interventi di manutenzione su un proprio immobile e ha diritto alle relative detrazioni fiscali.

Le **detrazioni** che possono essere **oggetto di cessione del credito** sono le seguenti:

- Detrazione per ristrutturazione edilizia (50%);
- Ecobonus ordinario (50% e 65%);
- Sismabonus ordinario (50%, 70%, 80%);
- Bonus facciate (nel 2021 90%, nel 2022 60% e dal 2023 abolito);
- Superbonus (110% per le spese 2020, 2021 e 2022 mentre adesso ridotto al 90% per le spese 2023).

La cessione del credito può avvenire in due modalità:

- **Cessione del credito:** il committente paga le opere e poi cerca un acquirente per il credito fiscale.
- **Sconto in fattura:** il committente paga all'impresa solo la differenza fra il dovuto e il relativo credito fiscale.

Il credito fiscale, infatti, viene ceduto dal committente all'impresa stessa.

Questo meccanismo consente di monetizzare subito le detrazioni invece che recuperarle in 4, 5 o 10 anni come prevede l'ordinaria modalità di fruizione.

Il soggetto che acquista il credito dal committente può poi a sua volta cedere il credito ad altri soggetti.

Gli interventi antifrode

Per evitare frodi, il Governo è intervenuto limitando le possibilità di cessioni ulteriori.

Ad oggi le norme prevedono che:

- il soggetto che acquista il credito dal committente possa rivenderlo solo ad una banca o altro intermediario finanziario;
- l'impresa che concede lo sconto in fattura possa rivendere il credito a chi vuole ma il soggetto acquirente può poi cedere solo ad una banca o altro intermediario finanziario.

L'unica norma che non è mai stata modificata riguarda la prima cessione: **il committente o l'impresa che ha concesso lo sconto in fattura possono cedere il credito a chiunque.**

Sono solo i successivi passaggi che devono avvenire fra intermediari finanziari.

L'ultimo acquirente di questa catena di cessioni, cioè chi non cede a sua volta il credito, deve **utilizzarlo in compensazione in F24.**

Potrà quindi compensare tutte le imposte che versa: Iva, Ires, Irap, contributi, ritenute, Imu, cedolare secca e così via.

Come funziona il meccanismo della compensazione per l'a

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento